

La famiglia in sistemazione provvisoria
«Avremo un altro alloggio solo in estate»

Abita nella casa Acer «Ma fra un mese fuori con i miei figli»

LA STORIA

«**M**iera stato detto che saremmo dovuti rimanere due anni. Ma mi era anche stato detto che nel giro di due anni ci avrebbero trovato una soluzione alternativa, invece alla fine di novembre dovremo lasciare il nostro appartamento: io e i miei figli rischiamo di finire su una strada». A parlare è una donna di nazionalità straniera, che vive in un appartamento dell'Acer, in una palazzina a Fossalbergo.

Questa è una vicenda piuttosto singolare, perché fino a poche settimane fa la famiglia era composta da ben sei persone, ovvero marito, moglie, tre figli e una nipotina. «Ma rimarremo in tre, perché nel frattempo mi sono separata, la nipotina torna con la sua famiglia e mia figlia maggiore va a vivere con il fidanzato. Restiamo io e gli altri due figli, entrambi minorenni. Ho un lavoro, posso permettermi un affitto e non sono rima-

pagamento con Acer, ma difficilmente riusciremo a trovare una soluzione a un costo per me accessibile e, magari, più vicino a Ferrara dove vanno a scuola entrambi i miei figli».

Appena ricevuta la comunicazione della scadenza del contratto provvisorio, la donna si è rivolta sia ad Acer che al Comune di Ferrara: «Ho spiegato che sapevo della soluzione provvisoria ma ero convinta ci avrebbero fatto spostare solo quando ci fosse stata un'altra soluzione abitativa».

Nel frattempo, la donna ha presentato la nuova domanda ad Acer, che l'ha già informata di essere al 43° della nuova graduatoria con la possibilità di entrare in un appartamento nel giro di 8-10 mesi, magari prima dell'estate... «Ma il 30 novembre non ho un tetto sotto cui stare e non so proprio come fare a risolvere questa situazione. Spero che qualcuno mi possa aiutare, non ho problemi a pagare un affitto, solo non posso permettermi somme troppo alte...». —

D.B.